

CENTRO

Andrea Gmür al posto di Filippo Lombardi



Lucernese, 55 anni.

© KEYSTONE

Nuova capogruppo

La consigliera agli Stati Andrea Gmür (PPD/LU) è la nuova presidente del gruppo parlamentare di Centro a Palazzo federale. Lo ha deciso la frazione durante una riunione a porte chiuse. Oltre al PPD, il gruppo di Centro alle Camere comprende anche i tre rappresentanti del Partito borghese democratico (PBD) e i tre del Partito evangelico (PEV). Con i suoi 44 deputati, il Centro è il terzo gruppo più numeroso, alle spalle di UDC (62) e PS (48). La 55.enne Gmür, consigliera nazionale tra il 2015 e il 2019 prima del passaggio alla Camera dei Cantoni, sostituisce Filippo Lombardi, in carica dal mese di gennaio del 2014 fino al termine dell'ultima legislatura. Ad interim la guida era stata assunta dal vicepresidente e consigliere nazionale Leo Müller (PPD/LU).

PARMELIN

Flotta d'alto mare, ci sarà un'inchiesta

Indagine amministrativa

Alla luce delle perdite milionarie legate alle fidejussioni concesse alla flotta d'alto mare, il consigliere federale Guy Parmelin ha ordinato un'inchiesta amministrativa nei confronti dei vertici dell'Approvvigionamento economico del Paese. L'inchiesta, precisa una nota del Dipartimento federale dell'economia, verrà diretta da Cornel Borbély, titolare di uno studio legale a Zurigo e specializzato in criminalità economica. L'indagine amministrativa verificherà l'assetto dirigente dell'Approvvigionamento economico del Paese, in particolare la collaborazione, la suddivisione dei compiti e le responsabilità tra l'Ufficio federale e l'organizzazione di milizia.

CANTON GIURA

Salario minimo dal 1. febbraio

Lavoro

Dal 1. febbraio nel canton Giura diventa effettivo l'obbligo di versare un salario minimo di almeno 20 franchi all'ora. La legge in materia esiste già da due anni, ma prevedeva un periodo di adattamento. L'impatto concreto di tale novità non dovrebbe però essere particolarmente significativo. Questo perché, ricorda la cancelleria cantonale in una nota, la maggior parte degli stipendi è superiore alla soglia minima introdotta. L'iniziativa «Un Giura a salari decenti» era stata accettata dai cittadini nel marzo 2013. Un salario lordo di 20 franchi all'ora corrisponde, per un tempo pieno, al minimo indispensabile per permettere a una persona sola di vivere della propria professione senza dover ricorrere all'aiuto sociale.

TELECOMUNICAZIONI

Panne alla rete fissa per ottanta minuti

Swisscom

Un grosso problema tecnico ha paralizzato le reti di telefonia fissa di Swisscom in buona parte del Paese. A essere colpiti sono stati anche i numeri di emergenza in quasi tutta la Svizzera, Ticino compreso, che erano raggiungibili unicamente tramite cellulare. La perturbazione, iniziata verso le 10, è stata risolta alle 11.20, ha indicato la società di telecomunicazione a Keystone-ATS. Contrariamente a quanto indicato in un primo momento, solo la rete fissa è stata interessata dalla panne. Anche i numeri di emergenza di polizia, pompieri e ambulanza sono stati toccati ed erano raggiungibili unicamente tramite cellulare.

TICINO E SVIZZERA

Lettera di fuoco dal Territorio sul 5G

LA MISSIVA / Il Dipartimento di Claudio Zali chiede a Swisscom di collaudare i suoi impianti. Non sono mancate dure bordate: «Ritardi in un rapporto sui potenziali rischi per la salute, questo ci pone in una situazione di poca credibilità davanti alla popolazione»

Nico Nonella

«Non possiamo esimerci dal constatare un certo disinteresse da parte di Swisscom e degli altri operatori a voler rendere la transizione verso la nuova tecnologia più condivisibile e comprensibile anche ai più scettici». Il Dipartimento del territorio (DT) non le ha mandate a dire. Il destinatario di una missiva di fuoco inviata nelle scorse settimane è il principale attore della telefonia e fa trapelare una certa irritazione da parte dipartimentale. Oggetto del contendere è la tanto discussa tecnologia 5G che in questi mesi sta prendendo piede anche alle nostre latitudini.

Il motivo dello scritto del Dipartimento è presto detto: viste le polemiche che negli scorsi mesi hanno investito questa relativamente nuova tecnologia, il Cantone ha incaricato il gruppo di lavoro misto «Comunicazione mobile e radiazioni», costituito da collaboratori dell'Amministrazione cantonale e degli operatori di telefonia mobile, di «escludere o identificare potenziali rischi per la salute derivanti dalle radiazioni dei cellulari e delle antenne di comunicazione mobile». In parole povere, se questa tecnologia non comporta rischi per la popolazione, che venga dimostrato in modo scientifico.

Il relativo rapporto - si legge nella lettera del Territorio - non ha escluso o individuato tali rischi e per questo motivo il DT ha deciso di prendere posizione con una vera e propria bacchettata indirizzata agli operatori di telefonia mobile, Swisscom compresa.

Nella lettera viene inoltre evidenziato come la proposta del Territorio di specificare la tecnologia pianificata in sede di domanda di costruzione sia stata «rifiutata» e come la stessa Swisscom abbia deciso di



La nuova tecnologia di quinta generazione.

©CDT/GABRIELE PUTZU

Agenda politica

Un tema caldo anche in Commissione

La moratoria

Il tema del 5G toccherà da vicino anche il Gran Consiglio: nel corso del 2020 la Commissione ambiente, territorio ed energia si occuperà infatti di una proposta di moratoria ancora pendente. La richiesta era stata avanzata il 2 maggio 2019 in una mozione presentata dai deputati del PPD Firenze Dadò, Giorgio Fonio e Maurizio Agustoni. Il Consiglio di Stato non aveva condiviso le preoccupazioni espresse.

«convertire quasi un centinaio di impianti 3G nella nuova tecnologia 5G». In questo senso il DT ha affermato che ciò «pone il Dipartimento in una situazione di poca credibilità, in quanto si è sempre affermato che l'adeguamento alla nuova tecnologia sarebbe stato subordinato alla richiesta di una istanza edilizia».

Nella missiva si pone inoltre l'accento anche sul fatto che «più impianti 5G non ossequiano le condizioni poste dalla licenza edilizia in quanto mai oggetto di una misura di collaudo malgrado siano in esercizio da più di quattro mesi». Una soluzione condivisa a questa problematica non sarebbe però ancora stata trovata.

In conclusione, il Dipartimento del territorio chiede a Swisscom di correre ai ripari provvedendo ad effettuare «al più presto» le misure di collaudo di cui sopra e soprattutto «dei nuovi impianti 5G con un valore calcolato o precedentemente misurato superiore all'80% del valore limite dell'impianto (VLimp)».

Posta rovente

Quella inviata nelle scorse settimane non è l'unica lettera indirizzata da Bellinzona agli operatori di telefonia. A inizio giugno Zali si era infatti rivolto agli operatori di telefonia mobile chiedendo loro di voler specificare, nelle relazioni tecniche allegate alle domande di costruzione dei nuovi impianti, la predisposizione o meno alla tecnologia 5G. Pur non essendo indispensabile dichiarare in fase di domanda di costruzione quale tecnologia sarà attivata (3G, 4G o 5G), il DT riteneva che «una conoscenza puntuale del tipo di tecnologia prevista» sia auspicabile, soprattutto «a fronte di richieste e opposizioni sempre più frequenti e circostanziate». A fine giugno le compagnie Salt e Swisscom avevano risposto negativamente richiamando la neutralità tecnologica. In sostanza, «non è né opportuno né obbligatorio regredire, specificando la tecnologia utilizzata, soprattutto tenendo conto del fatto che per ogni frequenza può essere utilizzata ogni tecnologia».

Domenica ore 20.30

La **scuola** è da anni al centro del dibattito, ma il numero di parole pronunciate sul tema, sentito e coinvolgente, è inversamente proporzionale alle riforme e ai ritocchi messi in atto. Il 2020 sarà l'anno della svolta? Il tempo per il direttore del DECS è agli sgoccioli: è l'ora degli assist o di nuovi sgambetti?



Conduce Gianni Righinetti, vicedirettore Corriere del Ticino

LA DOMENICA DEL CORRIERE

teleticino

A TUTTA SCUOLA



Manuele Bertoli, direttore DECS

Fabio Käppeli, parlamentare PLR

Responsabile di redazione
Gianni Righinetti

E-mail
cantone@cdt.ch

Telefono
091
9603131

OSPITI